

Codice A1509A

D.D. 22 settembre 2017, n. 893

DGR n. 13-5623 del 18.09.2017 - Bando per l'accesso ai finanziamenti per la creazione di case rifugio per donne vittime di violenza e per l'incremento dei posti letto delle case rifugio già autorizzate al funzionamento. Accertamento di euro 121.066,81 sul cap. 24105 del bilancio 2017 ed impegni di euro 121.066,81 su capitoli di spesa statali ed euro 214.285,71 su capitoli di spesa regionali del bilancio 2017-2019.

Premesso che:

con DPCM 25 novembre 2016 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione alle Regioni dei fondi per il sostegno ai Centri antiviolenza ed alle case rifugio pubblici e privati esistenti in ogni Regione, per la creazione di nuovi Centri, di Nuove Case Rifugio e di ulteriori soluzioni per l'accoglienza delle donne vittime di violenza (posti per l'emergenza e per l'accoglienza di II° livello), nonché per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi, volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli e figlie, sulla base della programmazione regionale;

al fine di accedere ai fondi di cui al DPCM sopra richiamato, la Regione Piemonte ha presentato una scheda programmatica recante le indicazioni di utilizzo dei fondi di cui trattasi, previa concertazione con il tavolo dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio e con tutti gli attori territoriali impegnati nel settore degli interventi a favore delle donne vittime di violenza;

il DPO ha approvato la predetta scheda, procedendo con l'erogazione dei fondi spettanti alla Regione Piemonte, come da comunicazione d'incasso del 5 giugno 2017;

ai sensi delle previsioni del DPCM 25.11.2016 e della suddetta scheda programmatica, l'ammontare complessivo assegnato al Piemonte, è risultato pari ad € 1.147.059,79 di cui:

- € 1.025.992,98 destinati al sostegno dei Centri Antiviolenza e delle case rifugio esistenti e alla creazione di nuovi centri e posti di accoglienza di primo e secondo livello (fondi già impegnati ai sensi delle DD n. 811 del 5.9.2017 e DD n. 812 del 5.9.2017);
- € 121.066,81 destinati alle spese di avvio delle sole nuove Case Rifugio;

Preso atto che con Deliberazione n. 13-5623 del 18.09.2017 la Giunta Regionale ha ritenuto di sostenere la realizzazione di nuove case rifugio e l'incremento di posti letto delle case rifugio già autorizzate al funzionamento ed iscritte all'Albo regionale di cui all'art. 8 della LR 4/2016, fino al concorso del numero massimo di posti consentiti dalla normativa vigente, destinando la somma complessiva di € 335.352,52 così articolata:

- € 121.066,81 di fondi statali, di cui al DPCM 25.11.2016 sopra citato, destinati al finanziamento di spese correnti per l'avvio di nuove Case Rifugio,
- € 214.285,71 di risorse regionali destinate all'erogazione di finanziamenti in conto capitale, (bilancio regionale, annualità 2017 e 2018).

Preso atto, altresì, che gli stanziamenti sono suddivisi come segue:

per la quota di € 214.285,71:

- cap. 224228: € 50.000 esercizio finanziario 2017 ed € 21.428,57 esercizio finanziario 2018;
- cap. 294144: € 50.000 esercizio finanziario 2017 ed € 21.428,57 esercizio finanziario 2018;
- cap. 262613: € 50.000 esercizio finanziario 2017 ed € 21.428,57 esercizio finanziario 2018;

per la quota di € 121.066,81:

- cap. 153104: € 28.248,97 esercizio finanziario 2017 ed € 12.106,70 esercizio finanziario 2018;
- cap. 177761: € 28.248,78 esercizio finanziario 2017 ed € 12.106,70 esercizio finanziario 2018;
- cap. 186533: € 28.248,96 esercizio finanziario 2017 ed € 12.106,70 esercizio finanziario 2018.

Rilevato che la predetta DGR n. 13/2017:

- ha definito i criteri per l'accesso ai finanziamenti per la creazione di case rifugio e per l'incremento dei posti nelle case rifugio esistenti, per l'accoglienza delle donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie, ai sensi del DPCM 25.11.2016, della L.R. 4/2016 e del DPGR n. 10/R del 7.11.2016;
- ha dato mandato alla Dirigente competente del Settore Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia di provvedere agli adempimenti necessari mediante specifiche determinazioni di accertamento ed impegno dei fondi statali per un valore di € 121.066,81, per il sostegno alle spese di avvio delle nuove Case, nonché di impegno dei fondi regionali per un valore di € 214.285,71, per la realizzazione di nuove Case rifugio per l'accoglienza di donne sole e con figli vittime di violenza e per l'ampliamento di quelle già esistenti.

Verificata, alla data odierna, la disponibilità di cassa sui capitoli 153104, 177761, 186533, 224228, 294144, 262613 sugli esercizi 2017 – 2018;

Rilevato, pertanto, che occorre procedere all'impegno di € 214.285,71 sui seguenti capitoli del bilancio 2017-2019 – esercizi finanziari 2017 e 2018:

- cap. 224228: € 50.000 esercizio finanziario 2017 ed € 21.428,57 esercizio finanziario 2018;
- cap. 294144: € 50.000 esercizio finanziario 2017 ed € 21.428,57 esercizio finanziario 2018;
- cap. 262613: € 50.000 esercizio finanziario 2017 ed € 21.428,57 esercizio finanziario 2018,

nonché procedere all'accertamento di € 121.066,81 sul capitolo d'entrata 24105 del bilancio 2017 e ai contestuali impegni a valere sul Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L. 119/2013 ed in base al DPCM 25.11.2016 sui seguenti capitoli del bilancio 2017-2019:

- cap. 153104: € 28.248,97 esercizio finanziario 2017 ed € 12.106,70 esercizio finanziario 2018;
- cap. 177761: € 28.248,78 esercizio finanziario 2017 ed € 12.106,70 esercizio finanziario 2018;
- cap. 186533: € 28.248,96 esercizio finanziario 2017 ed € 12.106,70 esercizio finanziario 2018.

Rilevato, altresì, che occorre dare attuazione a quanto stabilito dalla DGR n. 13-5623 del 18/09/2017 approvando:

- “Bando per l'accesso ai finanziamenti per la creazione e le spese di avvio di case rifugio per l'accoglienza delle donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie, e per l'incremento dei posti letto delle case rifugio già autorizzate al funzionamento ed iscritte all'albo regionale di cui all'art. 4 della LR 4/2016”, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- modello di istanza per l'accesso ai finanziamenti, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- “Riparto preventivo delle risorse in conto capitale e delle risorse per spese correnti destinate alle Case Rifugio”, di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Tutto ciò premesso

visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

vista la Legge 15 ottobre 2013, n. 119;

vista la Legge regionale n. 4/2016;

visto il Regolamento di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n. 10/R;

vista la L.R. n. 6 del 14 aprile 2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20.04.2017 "L.R. 14 aprile 2017 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i";

vista la DGR n. 14-5068 del 22.5.2017 "Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.", che subordina, tra l'altro, i pagamenti alle effettive disponibilità di cassa;

vista la DGR n. 7-5337 del 17.07.2017 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, da destinare alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne."

vista la DGR n. 2-5433 del 3.8.2017 "legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 s.m.i. Seconda integrazione";

vista la DGR n. 14-5548 del 29.8.2017 "L.R. n. 4/2016. Definizione criteri per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio, nonché dei criteri per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di nuovi Centri Antiviolenza e di soluzioni per l'accoglienza delle donne vittime di violenza;

vista la DGR n. 13-5623 del 18.09.2017 "L. 119/2013 e LR 4/2106. Approvazione criteri per il finanziamento di nuove Case Rifugio per l'accoglienza di donne, sole e con figli, vittime di violenza e per l' incremento dei posti letto delle case rifugio già autorizzate al funzionamento ed iscritte all'albo regionale di cui all'art. 4 della LR 4/2016 nonché secondo i requisiti di cui al DPGR n. 10/R del 2016. Spesa di euro 335.352,52 (capitoli vari)".

Vista la DD n. 811 del 5.9.2017;

vista la DD n. 812 del 5.9.2017;

Vista la DD n. 835 del 14.9.2017;

Accertata alla data odierna la disponibilità di cassa sui seguenti capitoli: 153104, 177761, 186533, 224228, 294144, 262613;

Vista la nota n. 34249 del 13.09.2017 del Direttore Regionale della Coesione Sociale di delega ai dirigenti del potere di spesa e acquisizione entrate rientranti nella competenza dei rispettivi Settori;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

LA DIRIGENTE

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 13-5623 del 18.09.2017;

DETERMINA

- di approvare il Bando per l'accesso ai finanziamenti per la creazione e le spese di avvio di case rifugio per l'accoglienza delle donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie, e per l'incremento dei posti letto delle case rifugio già autorizzate al funzionamento ed iscritte all'albo regionale di cui all'art. 4 della LR 4/2016, secondo i criteri stabiliti con la D.G.R. n. 13-5623 del 18/09/2017, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare il modello di istanza di contributo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare il riparto preventivo delle risorse destinate alla creazione di nuove Case Rifugio, nonché delle risorse destinate alle spese di avvio delle nuove Case, ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 10/R del 2016, di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di fissare la data del 3 novembre 2017 quale termine per la presentazione delle istanze di contributo, secondo le modalità previste nell'Allegato 1;

- di accertare l'importo di € 121.066,81 sul capitolo d'entrata 24105 del Bilancio 2017, corrisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità (cod. creditore 84574), con provvisorio d'entrata 14063 del 5.6.2017, destinato alla creazione di nuove Case Rifugio;

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare del presente accertamento è:

Conto finanz.: E.2.01.01.01.003

Transazione Unione Eur.: 2 “Altre Entrate”

Ricorrente: 2 “Entrate non ricorrenti”

Perimetro sanitario: 1 “Entrate della gestione ordinaria della Regione”.

- di impegnare la somma complessiva di € 335.352,52, di cui € 214.285,71 su fondi regionali ed €121.066,81 su fondi statali presenti sui capitoli del bilancio regionale 2017- 2018 così suddivisa:

Esercizio 2017 – fondi regionali per € 150.000,00

- cap. 224228: € 50.000 a favore dei Consorzi di Enti locali C.F. U.1.04.01.02.018

- cap. 294144: € 50.000 a favore degli Enti no profit C.F.U.1.04.04.01.001

- cap. 262613: € 50.000 a favore delle altre imprese C.F. U.1.04.03.99.999

Esercizio 2018 – fondi regionali per € 64.285,71

- cap. 224228: € 21.428,57 a favore dei Consorzi di Enti locali C.F. U.1.04.01.02.018
- cap. 294144: € 21.428,57 a favore degli Enti no profit C.F.U.1.04.04.01.001
- cap. 262613: € 21.428,57 a favore delle altre imprese C.F. U.1.04.03.99.999

Esercizio 2017 – fondi statali per € 84.746,71

- cap. 153104 € 28.248,97 a favore dei Consorzi di Enti locali C.F. U.1.04.01.02.018
- cap. 186533 € 28.248,78 a favore degli Enti no profit C.F.U.1.04.04.01.001
- cap. 177761 € 28.248,96 a favore delle altre imprese C.F. U.1.04.03.99.999

Esercizio 2018 – fondi statali per € 36.320,10

- cap. 153104 € 12.106,70 a favore dei Consorzi di Enti locali C.F. U.1.04.01.02.018
- cap. 186533 € 12.106,70 a favore degli Enti no profit C.F.U.1.04.04.01.001
- cap. 177761 € 12.106,70 a favore delle altre imprese C.F. U.1.04.03.99.999

Ai sensi degli artt.5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare dei presenti impegni è:

Conto finanz.: U.1.04.01.02.018; U.1.04.04.01.001; U.1.04.03.99.999

Missione: 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma: 04 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”

Cofog: 10.7 “Esclusione sociale n.a.c.”

Transazione Unione Eur.: 8 “Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea”

Ricorrente: 4 “Spese non ricorrenti”

Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”.

- di rinviare a successiva determinazione del dirigente competente la concessione dei finanziamenti agli aventi diritto, individuati sulla base dei criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 13-5623 del 18/09/2017 e dalla presente determinazione.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell’art. 26 c. 2 del D.Lgs. n. 33/2013, in quanto concerne l’approvazione del bando per l’accesso ai finanziamenti per i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio esistenti e della relativa modulistica e non ancora l’attribuzione dei benefici economici.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L. R. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Politiche per le famiglie,
giovani e migranti, pari opportunità e diritti
Dr.ssa Antonella Caprioglio

VISTO DI CONTROLLO:

Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco Bordone

Allegato

Bando per l'accesso ai finanziamenti per la creazione di case rifugio e per le spese di avvio delle case stesse, per l'accoglienza delle donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie, e per l'incremento dei posti letto delle case rifugio già autorizzate al funzionamento ed iscritte all'albo regionale di cui all'art. 4 della LR 4/2016.

Modalità di presentazione delle istanze e criteri di assegnazione dei finanziamenti

1 - FINALITA'

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, all'Intesa CU n. 146 del 2014, alla L R 4/2016 ed al regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016 e al DPCM 25.11.2017, ed in particolare alla creazione di nuove case rifugio destinate all'accoglienza delle donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie.

2 - BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi regionali di cui al presente bando i seguenti soggetti pubblici e privati, che dimostrino di essere proprietari dell'immobile oggetto dell'intervento o di averne disponibilità almeno di durata equivalente al periodo di vincolo di destinazione d'uso di cui al successivo punto 8):

- a) comuni o soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di cui alla legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento);
- b) associazioni ed organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto alle donne vittime violenza;
- c) soggetti di cui alle lettere a) e b) di concerto, di intesa o in forma consorziata.

Le organizzazioni di cui alla lettera b) suddetta devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritte negli appositi albi registri regionali del volontariato, della promozione sociale e della cooperazione sociale o iscritte al registro delle onlus presso l'Agenzia delle entrate;
- avere tra i propri scopi statutari, nonché contenuto esclusivo o prioritario della propria attività, il sostegno ed aiuto alle donne vittime di violenza e di lotta contro la violenza sulle donne;
- avere maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, utilizzando una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne e che siano dotate di personale specificatamente formato sulla violenza di genere;
- gestire centri antiviolenza, sportelli antiviolenza o case rifugio autorizzate ai sensi della normativa vigente, anche a titolarità pubblica, sulla base di appositi accordi sottoscritti con gli enti pubblici titolari dei servizi; in alternativa, aver sottoscritto protocolli di collaborazione in base alla normativa vigente con gli enti e servizi pubblici titolari di centri antiviolenza, per la realizzazione in forma coordinata di interventi a favore delle donne vittime di violenza sul territorio di riferimento.

3 - TIPOLOGIA DI PRESIDI OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

Sono oggetto del finanziamento le Case Rifugio da istituirsi ai sensi della LR 4/2016 e del DPGR n.10/R del 2016 o già autorizzate al funzionamento ed iscritte all'albo regionale di cui all'art. 4 della LR 4/2016.

4 - INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

I finanziamenti di cui trattasi sono destinati:

- alla creazione di nuove Case Rifugio mediante ristrutturazione di edifici esistenti;
- all'incremento del numero di posti letto delle Case Rifugio già autorizzate al funzionamento ed iscritte all'albo regionale di cui all'art. 8 della LR 4/2016, fino al concorso del numero massimo dei posti consentiti dalla normativa vigente;
- al sostegno delle spese correnti di avvio delle nuove Case Rifugio.

5 - SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

5. a. Spese in conto capitale

Sono ammesse a contributo, nell'ambito di cui al punto 4), tutte le opere di ristrutturazione edili ed impiantistiche, anche in ampliamento, necessarie per la realizzazione di nuove case rifugio e per l'ampliamento dei posti letto delle case rifugio esistenti, nonché la fornitura degli arredi per l'area abitativa ed i servizi.

Non sono ammessi:

- le spese tecniche;
- gli oneri accessori gravanti sulla stazione appaltante (I.V.A., verifiche tecniche dello stato di fatto, certificazioni, perizie, ecc.);
- le opere riguardanti la nuova costruzione di immobili;
- i lavori che non garantiscono l'autorizzazione al funzionamento della casa rifugio;
- i lavori di ristrutturazione di case rifugio già esistenti non finalizzati all'ampliamento dei posti letto;
- i lavori già eseguiti o in corso di realizzazione alla data di approvazione del presente bando.

Per quanto riguarda la fornitura degli arredi sono esclusi:

- strumentazioni informatiche (Personal Computer portatili o fissi, periferiche e componenti standard, monitor, joystick, mouse, trackball, scanner, stampante, software, ecc.);
- attrezzature video quali televisori, videoregistratori, lettori vari, telecamere, macchine fotografiche, ecc..
- attrezzature di corredo alla ristorazione quali tovaglie, biancheria varia, stoviglie, utensili e altri oggetti simili;
- materiali di consumo (es. cancelleria);
- effetti lettereschi quali materassi, lenzuola, coperte, cuscini, federe, asciugamani ecc.;
- tende;
- attrezzature da esterno.

I contributi assegnati con il presente bando non sono cumulabili con altre forme di finanziamento o di agevolazioni finanziarie previste dalla Regione Piemonte.

5.b. Spese correnti

Sono altresì ammesse le spese relative all'avvio dell'attività delle case stesse, secondo i requisiti di cui al DPGR n.10/R del 2016 e quanto di seguito specificato, rispetto alla tipologia delle spese ammissibili, come già approvato dal Dipartimento Pari Opportunità:

- risorse umane (massimo 70% del finanziamento concesso per la parte corrente)
- attrezzature (massimo 15% del finanziamento concesso per la parte corrente)
- affitto locali (massimo 15% del finanziamento concesso per la parte corrente).

6 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO

I contributi regionali per la realizzazione degli interventi, di cui al precedente punto 5), sono assegnati nella misura del 100% delle spese ammissibili che determinano il costo dell'intervento, con un massimo di € 26.785,70 di contributo, cui può aggiungersi un massimo di € 15.125,00 per ciascun progetto, per le spese di avvio attività, come specificato al punto 5) e fermi restando gli importi massimi per ambito territoriale derivanti dal riparto preventivo delle risorse, di cui all'Allegato 3.

7 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Ai sensi del regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016, i contributi in conto capitale sono assegnati sulla base del riparto in quota uguale tra gli otto ambiti territoriali provinciali e metropolitano; qualora da un singolo ambito provinciale e metropolitano pervenga un'unica istanza ammissibile, espressione della rete territoriale di riferimento, in deroga al contributo massimo previsto al punto 6, il finanziamento richiesto può corrispondere all'intero importo assegnabile all'ambito stesso sulla base della suddetta ripartizione, purché non superiore alle spese ammissibili che determinano il costo dell'intervento.

In applicazione di quanto previsto all'art. 7 comma 1 del DPGR n.10/R del 2016, la somma di €121.066,81 viene ripartita, in via preventiva, tra gli ambiti territoriali provinciali e metropolitano, sulla base dei seguenti criteri (Allegato 3):

- a) 50 per cento da suddividere in quota uguale per ciascun ambito;
- b) 50 per cento da suddividere in base alla popolazione femminile residente, in età oltre 14 anni (fonte dati: BDDE Regione Piemonte, ultimo aggiornamento disponibile).

Con riferimento alle istanze di contributo per le spese in conto capitale e per le spese correnti di avvio attività, si precisa inoltre quanto segue.

Vista l'entità delle risorse disponibili, nonché l'esigenza di assicurare comunque un finanziamento rilevante alle progettualità proposte, qualora pervengano più istanze da ciascun ambito territoriale provinciale e della città metropolitana, saranno prese in considerazione un massimo di 3 istanze per ciascun ambito e tipologia di spesa, ordinate sulle base dei seguenti criteri, in ordine di rilevanza:

- 1) numero di nuovi posti in casa rifugio previsti;
- 2) importo di contributo richiesto (dal minore al più elevato);
- 3) percentuale dell'eventuale cofinanziamento proposto rispetto alle spese ammissibili (dalla percentuale più elevata alla più bassa).

Nel caso in cui, all'interno di ciascun ambito territoriale, l'ammontare dei finanziamenti richiesti superi la somma stanziata a bilancio regionale, si provvede ad una riduzione proporzionale degli importi assegnati fino ad esaurimento dei fondi disponibili per ambito territoriale.

Qualora per uno o più tra gli otto ambiti territoriali provinciali e metropolitano non vi siano le condizioni per l'assegnazione dell'intero importo previsto per il relativo ambito, le risorse non assegnate vengono ridistribuite tra i beneficiari secondo criteri proporzionali.

8 - VINCOLO DI DESTINAZIONE

Gli immobili oggetto degli interventi ammessi a contributo sono soggetti a vincolo di destinazione d'uso socio-assistenziale della durata di dieci anni a decorrere dalla data di inizio dei lavori finanziati (in tal caso fa fede la data riportata sul verbale di consegna dei lavori finanziati).

Il vincolo è reso pubblico mediante trascrizione, a favore della Regione Piemonte, presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura e spese dei beneficiari del contributo.

La Giunta Regionale, su richiesta motivata del soggetto interessato, può autorizzare il mutamento di destinazione d'uso dell'immobile, previa restituzione del contributo percepito ed il pagamento di una somma pari al 2 per cento dell'importo complessivo del contributo concesso per ciascun anno mancante al raggiungimento dei dieci anni di durata minima del vincolo.

9 - PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo dovranno essere spedite, **entro e non oltre le ore 16.00 del 3 novembre 2017**, tramite Posta Elettronica Certificata indicando nell'oggetto "L.R.4/2016 Richiesta finanziamenti creazione e avvio Case Rifugio e ampliamento esistenti", **al seguente indirizzo PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it**, corredate dalla seguente documentazione:

- a) istanza di contributo, redatta preferibilmente mediante compilazione della modulistica all'uopo predisposta dalla Regione, corredata dalla fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della stessa, contenente:
1. la denominazione e la ragione sociale dell'ente/organizzazione richiedente il contributo;
 2. il numero di codice fiscale, partita IVA e la data di costituzione dell'ente;
 3. gli estremi e il recapito della sede legale dell'ente con l'indicazione del Responsabile;
 4. gli estremi di iscrizione ad eventuali registri o albi regionali/nazionali;
- b) la dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445 del titolo comprovante la proprietà o la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento. La disponibilità dovrà essere documentata obbligatoriamente indicando gli estremi dell'atto (comodato, convenzione, ecc.) debitamente registrato;
- c) l'attestazione del possesso dei requisiti riportati al punto 2), per le associazioni ed organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto alle donne vittime violenza;
- d) progetto composto da:
- I Relazione tecnico-illustrativa redatta da tecnico abilitato, datata e sottoscritta, che evidenzi:
 - lo stato di fatto dell'immobile, nonché le destinazioni d'uso, la qualificazione e la quantificazione degli utenti ai quali la struttura è destinata;
 - la descrizione puntuale delle scelte tecniche ed economiche sui materiali e sui lavori e la motivazione delle stesse;
 - la dichiarazione del professionista sul rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, per i lavori oggetto della richiesta di contribuzione.

la dimostrazione del rispetto degli standard stabiliti dalla L R 4/2016 e dal regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016; in particolare occorre produrre una tabella contenente gli standards dimensionali derivanti dal progetto;

 - la compatibilità dell'intervento, in caso di ampliamenti, alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali esistenti;
- II Calcolo sommario della spesa totale prevista, redatto da tecnico abilitato, con indicazione della fonte della stima (prezzario regionale in vigore o prezzi espressamente analizzati, parametri desunti da interventi simili realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima); tale elaborato dovrà contenere anche un Quadro Economico di massima;
 - III Elaborati grafici composti da: planimetria generale, estratti catastali e di PRGC, piante, sezioni e prospetti;
 - IV Stima degli arredi recante una dettagliata descrizione delle loro caratteristiche ed una tavola quotata con la disposizione degli stessi (si ricorda che non saranno valutate le stime redatte dalle ditte fornitrici);
 - V Cronoprogramma dei lavori;
- e) atto formale di approvazione del progetto e del relativo piano finanziario; tale provvedimento dovrà comprovare la copertura della spesa totale prevista nel progetto alla luce della quota di contributo richiesta e calcolata secondo quanto indicato al punto 5);

Per le spese correnti di avvio delle case rifugio: istanza di contributo di cui al punto a), con quadro economico delle spese previste, suddivise per tipologia, con una breve descrizione della finalizzazione delle spese previste, con riferimento alle tipologie ammissibili, di cui al punto 5).

Lo schema di domanda per l'ammissione al contributo, contenente anche le dichiarazioni sostitutive, viene approvato quale allegato 2 alla presente determinazione e potrà essere scaricato dal sito internet della Regione.

Il Settore regionale competente si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti l'istanza di contributo ulteriore documentazione integrativa necessaria per il corretto espletamento dell'istruttoria.

Si precisa che è presa in considerazione una sola istanza per ogni casa rifugio oggetto dell'intervento.

10 - MODALITA' DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La concessione dei contributi sarà disposta con Determinazione Dirigenziale con l'indicazione dell'ammontare complessivo del contributo per ciascuna casa rifugio, in relazione alle somme disponibili a bilancio, per ciascun ambito territoriale e per ciascuna tipologia di spesa.

Dalla data della comunicazione della concessione del contributo disposta con la Determinazione Dirigenziale suddetta i beneficiari dei contributi in conto capitale potranno procedere con la realizzazione degli interventi.

Le opere finanziate dovranno essere portate a termine entro il **30 settembre 2018**, pena la revoca del contributo.

Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel presente bando e nell'atto di concessione del contributo comporterà la revoca dello stesso.

Le eventuali varianti che si potrebbero verificare in corso d'opera devono essere preventivamente comunicate al Settore regionale competente, fermo restando che, in caso di aumento di spesa, l'entità del contributo regionale concesso resta invariata.

Il contributo regionale **in conto capitale** sarà erogato in due ratei e precisamente:

- 70% previa presentazione **entro e non oltre il 14 dicembre 2017** di:
 - a. contratto di appalto dei lavori, registrato ai sensi di legge;
 - b. copia del titolo edilizio abilitante l'intervento;
 - c. certificato di inizio dei lavori;
 - d. scheda contenente indirizzo - n. partita I.V.A. - n. codice fiscale - estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente (bancario o postale con Cod. ABI e CAB) - n. telefonico e nominativo al quale fare riferimento;

- 30% a presentazione **entro e non oltre il 31 ottobre 2018** di:
 - a. SAL e relativi certificati di pagamento e fatture emesse dall'impresa;
 - b. stato finale e relazione sullo stesso;
 - c. verbale di fine lavori;
 - d. certificato di Collaudo o di Regolare Esecuzione;
 - e. certificato di regolare fornitura per gli arredi e fatture relative agli stessi;
 - f. autorizzazione al funzionamento rilasciata dal soggetto competente;
 - g. certificato di agibilità ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i.;
 - h. atto di vincolo decennale di destinazione d'uso socio-assistenziale della struttura e relativa trascrizione alla Conservatoria dei RRII a favore della Regione Piemonte;
 - i. relazione acclarante i rapporti intercorrenti tra Regione Piemonte ed Ente beneficiario di contributo.

Si precisa che le suddette fatture, in originale o in copia conforme all'originale, devono:

- essere conformi alle normative vigenti;

- essere intestate al soggetto beneficiario del contributo regionale;
- essere quietanzate;
- essere riferite alle spese ammesse a contributo;
- essere datate successivamente alla Determinazione Dirigenziale di concessione del contributo.

Per i soggetti giuridicamente privati la documentazione contabile, necessaria per l'erogazione del contributo assegnato, deve essere compilata utilizzando strumenti di conduzione e di contabilità in uso per i lavori pubblici, a dimostrazione dello stato di avanzamento dei lavori, nel rispetto delle previsioni progettuali, ed a giustificazione delle spese effettivamente sostenute.

Per quanto riguarda i finanziamenti per le **spese di avvio** delle attività delle nuove case rifugio, l'erogazione del contributo assegnato avverrà:

- per la quota del 70%, contestualmente all'erogazione del 70% del contributo in conto capitale; se richiesto, oppure contestualmente all'approvazione delle determinazioni di assegnazione, nel caso di sola richiesta di contributo per le spese di avvio
- per la quota del restante 30%, a saldo, a seguito della verifica della documentazione di seguito specificata, che dovrà essere prodotta **entro e non oltre il 31 ottobre 2018**, sulla base di appositi schemi regionali:
 - consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla pubblicazione del presente Bando al 31 ottobre 2018);
 - relazione descrittiva degli interventi effettuati.

La liquidazione del saldo, sia per la parte in conto capitale, sia per la parte di spese correnti, è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra:

- le spese sostenute e le spese ammesse a finanziamento, nel rispetto del costo totale dichiarato ammissibile;
- quanto dichiarato in sede di istanza e le azioni effettivamente realizzate.

L'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione dell'opera in conformità al progetto presentato e nel rispetto del costo totale stimato; pertanto, in caso di costi effettivi inferiori a quelli stimati, al netto delle spese non ammissibili, il contributo sarà rideterminato in diminuzione secondo i parametri indicati al precedente punto 5).

11 - ISPEZIONI E CONTROLLI

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte da soggetti privati nella richiesta di contribuzione e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione e, pertanto, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte o di non rispetto degli adempimenti previsti dai provvedimenti regionali di assegnazione, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo medesimo.

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare le dichiarazioni e le informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dal presente provvedimento e dai successivi atti emessi dalla Direzione regionale competente.

Si procederà alla revoca del contributo in caso di mancata realizzazione dell'intervento entro i tempi fissati dall'Amministrazione regionale.

12 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Coesione Sociale.

La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria.

Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale Coesione Sociale.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento finanziato, la partecipazione finanziaria della Regione.

13 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente bando troverà copertura economica con fondi iscritti nel bilancio pluriennale regionale 2017/2019 sui capitoli 224228, 294144, 262613 e, per quanto riguarda il finanziamento per le spese di avvio delle case, sui capitoli 153104, 177761 e 186533.

14 - INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Coesione Sociale – Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" – Via Magenta 12 – 10121 TORINO – Arch. Cortese, tel. 011/432 2375 – Dr. Navarra, tel.011/432 5208.

Per la parte di finanziamenti relativi alle spese di avvio attività: Dr.ssa Bisset, tel.011/ 432 3173.

Il presente atto sarà consultabile sul sito internet regionale http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si informa che:

- il Responsabile del Procedimento è la Dirigente Responsabile del Settore "*Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti*", Dr.ssa Antonella Caprioglio;
- i Funzionari di riferimento sono:
 - a. Arch. Cristina Cortese
 - b. Dr. Andrea Navarra
 - c. Dr.ssa Adriana Barbara Bisset.



ASSESSORATO POLITICHE GIOVANILI, DIRITTO ALLO STUDIO
UNIVERSITARIO, COOPERAZIONE DECENTRATA
INTERNAZIONALE, PARI OPPORTUNITÀ, DIRITTI CIVILI,
IMMIGRAZIONE.

DIREZIONE COESIONE SOCIALE

SETTORE POLITICHE PER LE FAMIGLIE,
GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI

Contributi regionali finalizzati alla realizzazione di Case
Rifugio per donne vittime di violenza e all'incremento dei
posti letto delle Case Rifugio gi autorizzate al
funzionamento ed iscritte all'albo regionale

DGR n. 13-5623 del 18.09.2017

marca da bollo

€ 16

Salvo esclusioni in base alla normativa vigente

Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Via Magenta 12 10128 TORINO
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Il/la sottoscritt

.....
Cognome e nome

nat .. il a

.....
Data di nascita

.....
Luogo di nascita

.....
Provincia

e residente a

.....
Comune

.....
Provincia

.....
Indirizzo

.....
N°. Civ

in qualità di Legale Rappresentante di.....

.....
Denominazione completa dell'Ente richiedente e natura giuridica

con sede legale

.....
Via

.....
n°

.....
CAP

.....
Comune

.....
Prov

Cod. Fisc./P. IVA

Tel. PEC

.....
Recapiti telefonici

Nominativo di riferimento per comunicazioni

tel. E-mail

RIVOLGE DOMANDA

per ottenere un contributo:

per Realizzazione di nuova Casa Rifugio di €.

per Realizzazione di ulteriori posti in Casa Rifugio già esistente di €.

per Avvio di nuova Casa Rifugio di €.

sita/da attivare nel Comune di(.....)
Prov

in
Via, n° CAP

**A tal proposito sottoscrive le seguenti dichiarazioni
(barrare la casella interessata):**

- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del titolo di proprietà dell'immobile
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del titolo di disponibilità dell'immobile, per una durata almeno decennale
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'atto costitutivo e del possesso dei requisiti di cui al punto 2) del bando per i soggetti di cui alla lettera b)
- Dichiarazione del progettista

**ed allega la seguente documentazione
(barrare la casella interessata):**

- Atto formale di approvazione del progetto dell'intervento da realizzare, e del relativo piano finanziario
- Progetto dei lavori da eseguire composto dai documenti previsti dalla lettera d) punto 9) del bando, ovvero:
 - a. Relazione tecnico-illustrativa redatta da tecnico abilitato, datata e sottoscritta
 - b. Calcolo sommario della spesa totale prevista, redatto da tecnico abilitato, con indicazione della fonte della stima
 - c. Elaborati grafici composti da: planimetria generale, estratti catastali e di PRGC, piante, sezioni e prospetti
 - d. Stima degli arredi recante una dettagliata descrizione delle loro caratteristiche ed una tavola quotata con la disposizione degli stessi
 - e. Cronoprogramma dei lavori
- Copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore
- per l'avvio: quadro economico delle spese previste, suddivise per tipologie ammissibili di cui al punto 5) lettera b), con una breve descrizione della finalizzazione delle stesse

Data: _____

FIRMA E TIMBRO DEL RICHIEDENTE

NOTIZIE GENERALI SULL'INTERVENTO

SOGGETTO RICHIEDENTE <input type="checkbox"/> Proprietario <input type="checkbox"/> Con disponibilità a titolo: Convenzione/Comodato/affitto ecc.	NATURA GIURIDICA RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO <input type="checkbox"/> comuni o soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di cui alla L.R. n. 1/2004 <input type="checkbox"/> associazioni ed organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto alle donne vittime violenza <input type="checkbox"/> soggetti di cui ai 2 punti precedenti di concerto, di intesa o in forma consorziata	
LOCALIZZAZIONE CASA RIFUGIO PROVINCIA: COMUNE: ENTE GESTORE.:	CAPIENZA CASA RIFUGIO	
	Realizzazione di ulteriori posti in una Casa Rifugio esistente Estremi Atto Autorizzativo:	
	PRIMA INTERVENTO n. ____ p. letto	DOPO INTERVENTO n. ____ p. letto
	Realizzazione di una nuova Casa Rifugio n. ____ p. letto	

QUADRO ECONOMICO PER SPESE DI AVVIO

DETTAGLIO VOCI DI SPESA A	IMPORTO TOTALE (COLONNA C + COLONNA D) B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO C	DI CUI: COFINANZIAMENTO (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
Risorse umane (max 70% del finanziamento concesso per parte corrente)			
Attrezzature (max 15% del finanziamento concesso per parte corrente)			
Affitto locali (max 15% del finanziamento concesso per parte corrente)			
TOTALI			

BREVE DESCRIZIONE DELLA FINALIZZAZIONE DELLE SPESE DI AVVIO PREVISTE, CON RIFERIMENTO ALLE TIPOLOGIE AMMISSIBILI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA del titolo di proprietà

(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

DA COMPILARSI A CURA DEL PROPRIETARIO

Il/la sottoscritt_ :
Cognome e nome Data di nascita
.....
Luogo di nascita Provincia Residente nel Comune Provincia

DICHIARA

consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76, DPR 445/2000,
che l'immobile/area sit_ nel comune di(.....)
via n °, individuata_ con i seguenti estremi catastali,
oggetto dell'intervento per il quale è richiesto il contributo alla Regione Piemonte è di libera ed esclusiva proprietà dell'Ente:
.....
denominazione Ente

è pervenuto con atto n.del
tipologia atto

registrato a al n°

DA COMPILARE E SOTTOSCRIVERE A CURA DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE NEL CASO IN CUI IL RICHIEDENTE SIA UN ALTRO SOGGETTO
(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Dichiara inoltre di autorizzare alla presentazione dell'istanza di contributo e all'esecuzione dell'intervento proposto sull'edificio di proprietà dell'Ente da me rappresentato.

(*) timbro e firma dell'Ente proprietario

visto dell'Ente che presenta l'istanza

(*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza. I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Coesione Sociale. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale Coesione Sociale.

ERROR: undefined

OFFENDING COMMAND: FNMITM+ArialNarrow-Bold*1

STACK: